

10

anni di AIP

Relazione del Presidente
in occasione del
10° Congresso Nazionale

Gardone Riviera (BS), 15 aprile 2010

Presidenti Onorari

Mario Barucci
Lodovico Frattola

Past-President

Umberto Senin

Presidente

Marco Trabucchi

Vice-Presidenti

Carlo Caltagirone
Nicolò Marchionni
Elvezio Pirfo

Segretario-Tesoriere

Angelo Bianchetti

Consiglieri

Fabrizio Asioli
Luisa Bartorelli
Filippo Bogetto
Placido Bramanti
Alberto Cester
Ferdinando Cornelio
Luc De Vreese
Gerardo Favaretto
Luigi Ferrannini
Antonio M. Ferro
Giuseppe Fichera
Massimo Fini
Costanzo Gala
Marcello Imbriani
Leo Nahon
Giuseppe Nappi
Alessandro Padovani
Luigi Pernigotti
Gianfranco Salvioli
Francesco Scapati
Carlo Serrati
Sandro Sorbi
Gianfranco Spalletta
Claudio Vampini
Alberto Zanchetti
Orazio Zanetti

Presidenti regionali**Calabria**

Amalia C. Bruni (bruni@arn.it)

Sicilia

Marcello Giordano (centroalzheimer@ausl6palermo.org)

Toscana

Carlo A. Biagini (carloadrianobiagini@gmail.com)

Campania

Vincenzo Canonico (vincenzo.canonico@unina.it)

Puglia/Basilicata

Pasquale Chianura (pasqualechianura@libero.it)

Piemonte-V. d'Aosta

Antonino Cotroneo (geriatrix1@libero.it)

Lombardia

Ettore Ferrari (ettofer33@tiscali.it)

Umbria/Marche

Patrizia Mecocci (mecocci@unipg.it)

Triveneto

Carlo Gabelli (carlo.gabelli@ulss5.it)

Liguria

Sandro Ratto (sandro.ratto@galliera.it)

Sardegna

Paolo F. Putzu (p.putzu@tin.it)

Emilia-Romagna

Fernando Anzivino (fernando.anzivino@gmail.com)

Lazio

Marcello Turno (mf_turno@iol.it)

Servizi per le cronicità

Enrico Brizioli

Psico-oncologia

Walter Gianni

Etica in psicogeriatría

Gianluigi Gigli

Psicologia- Psicogeriatría

Guido Gori

L'anziano nell'ospedale

Maria Lia Lunardelli

Linee Guida

Massimo Musicco

Dieci anni di AIP

Relazione del Presidente in occasione del 10° Congresso Nazionale
(Gardone Riviera, 15 aprile 2010)

La storia di una società scientifica, con forti connotati operativi ed elevata intenzionalità sociale, si esprime soprattutto attraverso i prodotti che essa riesce ad offrire. Per questo motivo l'approccio più concreto per tracciare una linea dei primi 10 anni di vita dell'AIP passa attraverso la revisione dei congressi nazionali che si sono celebrati e delle altre attività più significative. Così si costruisce un ponte tra gli aspetti dell'Associazione che maggiormente appaiono e quelli che ne costituiscono il fondamento scientifico-culturale, frutto di una continua elaborazione e di scambi significativi. Perché l'AIP è prima di tutto un luogo aperto e sereno dove assieme si costruiscono ipotesi di lavoro, modelli operativi e si elaborano efficaci metodologie formative.

Come appare evidente soprattutto dai titoli dei congressi, l'AIP ha sempre cercato una sintesi alta tra gli aspetti tecnici della clinica, quelli legati al senso della cura ed ai suoi riflessi sia sulla persona anziana sia sugli operatori, quelli determinati dal contesto sociale ed organizzativo.

L'organizzazione

Quanto verrà di seguito elencato è stato reso possibile dal lavoro dei due presidenti Piero Scapicchio ed Umberto Senin e del segretario scientifico Angelo Bianchetti. Con loro ha collaborato efficacemente il Collegio di Presidenza, composto da Carlo Caltagirone, Niccolò Marchionni (preceduto da Gian Franco Salvioli) ed Elvezio Pirfo, esempio di lavoro collettivo tra discipline diverse portato avanti con serenità, nella convinzione di un comune dovere. Un particolare riconoscimento va a Luigi Ferrannini, presidente della Società Italiana di Psichiatria, per il costante impegno volto alla costruzione di saperi condivisi tra le varie specialità, anche attraverso la supervisione della rivista *Psicogeriatrics*.

Il Consiglio Direttivo dell'AIP, composto da 52 persone (2 presidenti onorari, 3 vice-presidenti, 1 segretario scientifico, 26 consiglieri, 13 presidenti regionali, 6 responsabili aree tematiche), ha rappresentato in questi anni una fonte ricca di stimoli, indicazioni, elaborazioni culturali.

Particolarmente significativi sono stati i Seminari del Consiglio Direttivo che si sono svolti a: Sospiro (Cremona), 19-20 gennaio 2007: *La protezione della persona fragile in Italia*
Brescia, 19-20 luglio 2007: *Le decisioni di fine vita e la persona anziana*
Brescia, 3-4 luglio 2008: *Il futuro dell'assistenza all'anziano tra bisogni, diritti e compatibilità economiche*

Brescia, 30-31 gennaio 2009: *Il rapporto medico-paziente, Le differenze di genere nella gestione del paziente psicogeriatrico*

Napoli, 22-23 gennaio 2010: *La comunicazione della diagnosi di malattia di Alzheimer e delle sindromi correlate*

La signora Sandra Martini ha retto in questi anni la segreteria dell'AIP con competenza, generosità ed intelligenza, non disgiunte da una certa dura efficienza.

Nell'AIP sono formalmente costituite ed operative 13 sezioni regionali (Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia, Liguria, Toscana, Marche-Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Su indicazione del CD, dal 2008 si è aperta la possibilità di organizzare all'interno dell'Associazione alcuni gruppi di interesse su specifici problemi. Nello stesso anno è stato istituito un gruppo su "Riabilitazione e psicogeriatrics", con la regia di Giuseppe Bellelli, che ha già una propria storia scientifica ed ha prodotto indicazioni operative. E' inoltre in programma l'istituzione di un nuovo gruppo di lavoro sul "L'assistenza al paziente affetto da demenza grave tra cura e palliazione".

Le attività

Prima di analizzare le tematiche congressuali, è opportuno uno sguardo d'insieme alle attività compiute nel decennio:

- gli iscritti all'Associazione nel 2010 sono 2.075, con una crescita progressiva negli anni;
- nel decennio di attività si sono tenuti una media annuale di 12 eventi congressuali a livello regionale, che peraltro sono molto aumentati nel 2008 (n.19) e nel 2009 (n.23);
- a partire dal 2003 si sono tenuti 6 Congressi Internazionali "Brain Aging and Dementia", dedicati in particolare all'approfondimento delle dinamiche patogenetiche che caratterizzano i processi di invecchiamento normale e patologico:
 - 17-19 settembre 2003, Perugia "1st Annual Meeting - Brain Aging and Dementia" (*Segreteria Scientifica Patrizia Mecocci*);
 - 16-18 dicembre 2004, Roma "2nd Annual Meeting - Brain Aging and Dementia" (*Presidente Carlo Caltagirone*);
 - 1-3 dicembre 2005, Brescia "3rd Annual Meeting Brain Aging and Dementia - From care to cure: perspectives on the treatment of dementia" (*Presidenti: Alessandro Padovan e Monica Di Luca*);
 - 5-7 ottobre 2006, Perugia "4th Annual Meeting Brain Aging and Dementia - From successful aging to severe dementia" (*Segreteria Scientifica Patrizia Mecocci*);
 - 15-17 novembre 2007, Genova "5th Annual Meeting Brain Aging and Dementia – Affettività, cognitività ed invecchiamento" (*Segreteria Scientifica Gianfranco Nuvoli, Luigi Ferrannini, Carlo Serrati, Gianfranco Spalletta*);
 - 10-12 dicembre 2009, Roma "6th Annual Meeting Brain Aging and Dementia – Brain Reserve and Plasticity in the Aging Brain and Stroke. Complexity and potential for interventions" (*Presidente Carlo Caltagirone; Segreteria Scientifica Gianfranco Spalletta*);
- nel decennio sono stati organizzati numerosi incontri e seminari in collaborazione tra AIP e altre società scientifiche (in particolare, SIGG, Sindem, SIP, SIMFER)

Sono stati pubblicati i seguenti **fascicoli delle riviste societarie**:

- 7 Neuropsichiatria Geriatrica (aprile 2006-aprile 2008)
- 3 Psicogeriatrica (marzo, giugno-settembre 2001 e aprile 2002)
- 2 Psicogeriatrica News (dicembre 2002, aprile 2003)
- 13 Psicogeriatrica- nuova serie (maggio 2006-aprile 2010)

Sono stati inoltre pubblicati i **supplementi**:

- La protezione della persona fragile in Italia (suppl.n°2 maggio/agosto 2007) (111 pg.)
- Memantina nella malattia di Alzheimer (suppl. n°1 settembre/dicembre 2008) (70 pg.)
- Il futuro della cura della malattia di Alzheimer (suppl. n°1 gennaio/aprile 2009) (109 pg.)
- Negli ultimi due anni è stato inviato mensilmente il **bollettino AIP**, con informazioni sulla vita societaria

Sono stati pubblicati i **Quaderni**:

- La depressione dell'anziano. Un rilevante fattore di modulazione prognostica (2002)
- Il trattamento della depressione in Italia. Lo studio EpiDel (2003)
- La complessità nel paziente affetto da malattia di Alzheimer (2006)

Nel 2009 è stato pubblicato presso l'editore Maggioli il volume di Fabrizio Asiola e Marco Trabucchi "Assistenza in psicogeriatrica. Manuale di sopravvivenza per l'operatore psicogeriatrico"

L'AIP ha preparato dopo ampia discussione collegiale e diffuso alcuni **documenti** su temi rilevanti:

- Linee guida sul trattamento della malattia di Alzheimer dell'AIP (Drugs and Aging 22: 1-26, 2005)
- Il trattamento della depressione nell'anziano. Documento di Consenso dell'AIP (2007)
- La protezione della persona fragile in Italia. Diritti del cittadino e garanzie da parte di istituzioni e operatori (2007)
- Dieci regole per il benessere della persona che invecchia (2009)
- Giornata Alzheimer 2009. Il decalogo dell'AIP
- Promuovere e rispettare la libertà decisionale della persona con demenza: idee condivise da geriatri, psichiatri, neurologi (2009)
- Il futuro della cura della malattia di Alzheimer. Risultati di uno studio Delphi (2009)
- L'AIP e la riabilitazione: le ragioni di un interesse specifico e di un impegno concreto per il futuro (2010)
- La riabilitazione geriatrica: Le ragioni di un interesse specifico e di un impegno concreto per il futuro (2010)
- Sono attualmente in preparazione due documenti, uno sulla comunicazione della diagnosi di demenza (a cura di Fabrizio Asiola, Alberto Cester e Massimo Musicco), l'altro sulle metodologie di certificazione dell'invalità civile per le persone affette da demenza (a cura di Vincenzo Canonico).

Sito internet

Da alcuni anni è disponibile un sito internet dell'AIP, che è stato recentemente rinnovato (www.psicogeriatrica.it). Si offre a tutti i soci un'opportunità di incontro, di scambio di informazioni e di pubblicizzazione di attività che dovrà in futuro essere sempre più sviluppata.

Progetti di ricerca

AIP ha coordinato direttamente alcuni progetti di ricerca e formazione:

EPIDEI (Epidemiologia della Depressione in Italia, 2003). Il primo grande studio italiano sull'epidemiologia dei disturbi depressivi dell'anziano, che ha coinvolto oltre 100 centri psichiatrici, neurologici e geriatrici

UNIVA (Unità di valutazione Alzheimer-Network Italiano). Il progetto, iniziato nel 2010, ha il compito di creare una rete di UVA che sviluppino attività di studio e formazione, con lo scopo di migliorare la qualità dell'assistenza nei servizi dedicati alle persone affette da demenza.

APIGRA (Analisi delle Problematiche Psicogeriatriche in Riabilitazione): al progetto di ricerca, finalizzato a descrivere prevalenza ed impatto delle problematiche psicogeriatriche nei pazienti anziani ricoverati nei reparti di riabilitazione, hanno partecipato 18 centri distribuiti su tutto il territorio nazionale. La sezione di riabilitazione Psicogeriatrica dell'AIP sta sviluppando altri 3 progetti di ricerca sui temi della comorbilità psichiatrica (depressione ed ansia), della resilienza e dell'apatia in riabilitazione.

Strutture di servizio all'AIP

In questi dieci anni di lavoro l'AIP è stata coadiuvata sul piano organizzativo delle varie attività da G&G Congressi e su quello editoriale dalla Critical Medicine Publishing. A loro va la gratitudine di tutta l'Associazione.

I dieci congressi nazionali

2001: SAPERE MEDICO E PERSONA: IL FUTURO DELLA PSICOGERIATRIA

L'inizio di un itinerario culturale, caratterizzato dai due termini chiave: la cultura scientifica e la relazione. E' una tematica profondamente inverteata nell'AIP, che negli anni ha subito diverse interpretazioni, nella fedeltà all'ispirazione originaria

2002: LA PSICOGERIATRIA: MULTIFORMITA' DEL SAPERE E UNICITA' DELLA PERSONA

I saperi tecnici e clinici hanno diverse facce, che devono essere poste al servizio della persona, la cui sofferenza è l'obiettivo fondamentale di ogni intervento

2003: PSICOGERIATRIA: ALLA RICERCA DI UN PENSIERO FORTE

Il tema del pensiero forte è stata una costante della ricerca all'interno dell'AIP, perché riteniamo che nella società liquida la cura rappresenti un momento particolare, fondato in modo da poter sempre rispondere al bisogno, nonostante mille difficoltà e complessi interrogativi

2004: EVIDENCE BASED MEDICINE E MONDO REALE: IL PONTE DELLA PSICOGERIATRIA

Inizia con questo congresso il forte interesse dell'AIP verso le problematiche del confine tra la medicina scientifica e quella che ogni giorno si esercita con il paziente e la sua famiglia. E' un'elaborazione di contenuti sempre aperta e non facile, ma irrinunciabile per una pratica efficace

2005: LA PSICOGERIATRIA NELL'EPOCA DELLE PASSIONI TRISTI

Come si colloca nella nostra società dominata dalle passioni tristi il messaggio dell'AIP di esercitare una medicina generosa, legata ai bisogni più profondi, aperta al dialogo?

2006: IDENTITA' DEL VECCHIO, MUTAMENTI SOCIALI E COMPLESSITA' DEI BISOGNI: INNOVATIVITA' E SPECIFICITA' DELLE CURE

Il nostro modo di curare è sempre adeguato ai cambiamenti che sono avvenuti in questi anni degli stili di vita, che così profondamente hanno modificato le attese e le speranze delle persone anziane ammalate?

2007: CRITICITA' IN PSICOGERIATRIA

I punti più deboli del nostro lavoro clinico sono quelli che maggiormente devono essere al centro dell'impegno di ricerca, di miglioramento della prassi, di apprendimento della capacità di relazione

2008: LA PSICOGERIATRIA NEI LUOGHI DELLE CURE. IL CORAGGIO DI CAMBIARE

L'AIP fin dall'inizio si è collocata ai margini della tradizione immobilista di una certa organizzazione sanitaria; ha sempre cercato di affrontare i problemi in un'ottica non banale, sia sul piano clinico sia su quello dell'organizzazione dei servizi. Un approccio che talvolta è costato forti critiche, in particolare da chi segue una logica autoreferenziale

2009: PSICOGERIATRIA E MEDICINA. ATTESE, BISOGNI, DIRITTI

La cura delle malattie della persona anziana è un atto complesso, che coinvolge anche componenti strettamente somatiche. Il medico deve mettere davanti a tutto il proprio dovere, elemento più forte -rispetto alla cura- di qualsiasi diritto del paziente, perché il primo è fondato sulla nostra coscienza, il secondo sulla mutevolezza delle circostanze culturali, sociali, psicologiche

2010: LA PSICOGERIATRIA. DOPO DIECI ANNI, UNO SGUARDO AL FUTURO

...ne discuteremo alla fine...non è una celebrazione, ma un'ulteriore assunzione di responsabilità individuale e collettiva

Gli obiettivi dei prossimi dieci anni

Non è possibile delineare in modo analitico il lavoro da compiere nel prossimo decennio, perché i mutamenti di scenario sono così rapidi da richiedere continui adattamenti. E' però possibile indicare alcune linee di stabilità che non potranno essere tradite, perché rappresentano la volontà degli iscritti, come ho potuto con soddisfazione constatare nelle moltissime occasioni di presenza nel territorio. Ma anche come si evince chiaramente dallo stile operativo e dall'ispirazione che ha animato i 10 congressi nazionali (e anche tutte le altre attività, ai più diversi livelli).

Il motivo di fondo che caratterizza il futuro è interpretato dallo slogan "organizzare la generosità". L'AIP si pone come strumento operativo concreto per mettere assieme la ricchezza di idee e di impegno espressa da tanti colleghi che in ambiti diversi esercitano la professione nel modo più intenso e significativo, ma che spesso sentono la solitudine del loro lavoro. La generosità personale è ancor più nobile (e utile) quando si esprime apparentemente senza consensi diffusi, quando si impegna ad aprire strade nuove, quando sostiene cause difficili, quando si mette a disposizione dei più poveri. L'AIP offre spunti culturali per inquadrare in una cornice di motivazioni alte l'impegno di tutti i giorni, spunti tecnici per migliorare l'attività clinica sul piano diagnostico e terapeutico ed anche punti di riferimento per far progredire l'organizzazione complessiva, agendo sulle modalità attraverso le quali si esplicano i diversi servizi. In questa logica l'AIP colloca l'impegno per migliorare la formazione degli operatori, sia a livello istituzionale che informale, e per offrire supporto alla ricerca scientifica, dal laboratorio al letto del paziente. In particolare -per quanto riguarda la ricerca clinico-epidemiologica- l'AIP non solo mette a disposizione un numero molto alto di centri operativi, ma soprattutto una cultura interdisciplinare e della complessità che permette di eseguire ricerche adeguate alla realtà dei pazienti (tenendo in considerazione polipatologia, disabilità, fragilità). Questo lavoro complesso si svolge in una prospettiva di ottimismo, perché la nostra personale esperienza e quella costruitasi attorno all'AIP testimoniano la capacità di affrontare e superare anche le situazioni e le condizioni di lavoro più difficili.

Per raggiungere i fini sopradelineati è ovviamente necessario un rafforzamento delle strutture dell'Associazione, in particolare quelle a livello regionale, con un'organizzazione più elastica in grado di adeguarsi alle esigenze di chi vede in noi un punto di riferimento, un ampliamento del numero dei soci, in modo da incrementare il nostro peso politico, un sempre maggiore coinvolgimento nell'elaborazione di contenuti originali. Però nessun impegno societario avrà futuro senza una diretta assunzione di responsabilità da parte di tutti. La sfida difficile dei prossimi anni si può vincere se ogni socio è convinto che non può delegare il proprio compito nel concreto in cui si trova ad operare. Certo, ciascuno può contare sulla solidarietà e l'aiuto di altri, però deve lavorare senza risparmio; solo attraverso un impegno personale e generoso si può arrivare ai risultati di cui la nostra società ha bisogno.

Un elemento che dovrà essere discusso nei prossimi anni riguarda l'apertura dell'AIP ad altre professioni sanitarie, come -ad esempio- psicologi, infermieri, terapisti della riabilitazione, terapisti occupazionali. La tematica andrà affrontata con equilibrio, nel rispetto delle reciproche competenze, ma anche di una visione unitaria dell'atto di cura. Infatti l'AIP ha sempre mirato a valorizzare il ruolo dei vari componenti dell'equipe, mettendo a punto strumenti di lavoro e di comunicazione interprofessionali.

Come sopra affermato, l'AIP ha l'ambizione di intervenire nelle molteplici tematiche che accompagnano il bisogno di cura, da quelle strettamente clinico-assistenziali a quelle scientifiche ed a quelle connesse con l'organizzazione dei servizi. A tal fine si ripropone una sempre maggiore collaborazione con altre società scientifiche.

A questo siamo chiamati nei prossimi anni; certamente riusciremo a raggiungere gli obiettivi prefissati, che di fatto costituiscono il modo più responsabile e moderno per rispondere al bisogno delle persone meno fortunate che a noi si affidano per le cure.

Segreteria Scientifica
ANGELO BIANCHETTI
SANDRA MARTINI
Via Romanino, 1 – 25122 Brescia
Tel. 030-3757538
Fax 030-48508
angelo.bianchetti@grg-bs.it
smartini@grg-bs.it
www.psicogeriatria.it